

# ASSEMBLEA ORDINARIA DEL COLLEGIO DEGLI UFFICIALI DI GARA

Roma Scuola dello Sport 6-7 dicembre 2014

Alle ore 8.00 in seconda convocazione si è riunita l'assemblea con il seguente ordine del giorno:

- 1) Apertura lavori
- 2) Elezioni Ufficio Presidenza Assemblea
- 3) Parere/Deliberaazione su Codice Deontologico
- 4) Relazione tecnico morale sulla gestione del Collegio nel biennio 2013-2014
- 5) Indirizzo tecnico ed organizzativo del Collegio nel biennio 2015-2016
- 6) Varie ed eventuali

In merito al punto 1 dell'o.d.g. si accerta che l'Assemblea ha il numero legale e si passa al punto 2 dell'o.d.g., nomina dell'ufficio di presidenza dell'Assemblea:

Presidente Sante Tarabusi

Vice Presidente Marcello Brugnioni

Segretario Gianluca Zannoni

Scrutatori Davide Verganti/Raffaella Deserafini/Enrica Berlingeri

Il Presidente Tarabusi propone l'inversione del punto 3 dell'o.d.g. con il n. 5, questo spostamento viene approvato a larghissima maggioranza.

Il Presidente dell'Assemblea da la parola alla Dac per esposizione relazioni tecnico morale 2013-2014.

Fornarelli evidenzia che il consigliere Silvestri è assente per motivi personali, ma non ha spostato l'Assemblea in quanto era l'unica data in cui sarebbe stato presente il Presidente Federale Luciano Buonfiglio.

Presidente Fornarelli illustra la sua relazione.

Barison interrompe il Presidente Fornarelli e specifica che la dicitura CE sulle etichette degli ausili al galleggiamento è una norma commerciale europea (non tecnica).

Fornarelli termina il suo intervento e interviene il Presidente Luciano Buonfiglio e il Vice Presidente Andrea Argiolas.

Buonfiglio dichiara di essere orgoglioso dei giudici della canoa che risolvono problemi e non pretendono.

La Federcanoa è tra le prime 6 federazioni nazionali in base ai parametri del CONI.

Siamo presenti ovunque nella comunicazione, in quanto è strategico fare ma anche comunicare, e siamo ampiamente considerato in ambito ICF, la dimostrazione è l'elezione di Andrea Donzelli come Chiarman della commissione canoa polo.

La Federcanoia ha chiuso il 2014 con un bilancio in attivo, record tesserati, boom dei settori giovanili ed è riuscita a rinnovare il vestiario del Collegio.

Buonfiglio dona un regalo al Presidente Fornarelli e lo ringrazia per la sua attività e preziosa collaborazione.

Finito la sua relazione il Presidente Federale si mette a disposizione del Collegio per rispondere a domande ed eventuali criticità da risolvere.

De Serafini sottolinea come le gare all'estero sono un'ottima occasione per gli arbitri di crescita quindi sono tutti rimasti perplessi del perché in Brasile ai mondiali slalom non è stato designato nessuno, a maggior ragione visto la trasferta sarebbe stata a costo zero per la FICK, in quanto le spese sono a carico dell'ICF o del Comitato Organizzatore.

Buonfiglio ne prende atto e si impegna a verificare.

Berlingeri ringrazia Buonfiglio e Argiolas per la presenza, ma sottolinea la pesantezza e la difficoltà di gestire le gare, con pochi o nulli intervalli, al limite della umana sopportazione. Dopo 12 ore sul campo di gara un arbitro non ha più la giusta attenzione e non riesce a gestire tecnicamente al meglio le gare.

Tarabusi in merito interviene, sottolineando che anche all'estero si hanno le stesse problematiche. Bisogna migliorare l'organizzazione sui campi di gara, migliorare la comunicazione tra arbitri, in quanto gestire le gare con tempi ridotti all'osso crea grossi problemi, soprattutto nel caso di eventi particolari, come le squalifiche, i ricorsi etc, che si sommano con l'andamento incalzante delle gare, partenze a arrivi.

Buonfiglio risponde spiegando come nasce un calendario gare, che deve conciliare molte esigenze a volta contrastanti (società, tecnici, campi di gara, ottimizzazioni, etc). Obiettivo del Consiglio Federale è quello di ridurre le gare nazionali ed aumentare le gare regionali e interregionali. Anche aumentare gli eventi e ridurre le gare, per snellire le organizzazioni e i relativi costi. Si sta migliorando i campi di gara in collaborazione con le società, ma non è facile quadrare le esigenze dei tecnici, delle società, dei comitati organizzatori, degli atleti e degli arbitri.

Zsigmond interviene specificando che gestire 400 gare con una giuria di 12 persone è insufficiente, quindi qualche persona in più sarebbe auspicabile.

Deserafini richiama attenzione sulla formalità nelle premiazioni, tute, scarpe, etc, per avere maggiore platea e visibilità dagli sponsor.

Buonfiglio è d'accordo e invita a farlo presente per migliorare, anche se questo ruolo sarebbe nelle competenze del direttore di gara.

Tarabusi invita i direttori di gara e il gap a trovarsi il giorno prima e sottolinea che il direttore di gara è un ruolo strategico, quindi dovrebbe dedicare maggiore attenzione e responsabilità nella gestione della gara.

Borruto sottolinea che se la gara non è organizzata bene ci rimette l'atleta, in quanto scade il livello tecnico degli arbitri per ovvi motivi.

Zsigmond consiglia un maggiore confronto tra DAC e Consiglieri Federali sulle regole, per formare i direttori di gara.

Berlinger sottolinea che obbligare a migliorare le gare e non consigliare fa migliorare l'organizzazione e il rispetto delle regole.

Buonfiglio sottolinea che non sarà mai tutto a posto ma bisogna perseguire un trend di crescita e di miglioramento, insieme si cresce. Importante fare suggerimenti per crescere senza che nessuno salga sul piedistallo.

Marino sottolinea la mancanza di barche per il salvataggio su alcune gare in Campania crea molti rischi per la sicurezza e l'incolumità degli atleti.

Buonfiglio risponde che se non ci sono le condizioni minime di sicurezza l'arbitro se ne deve andare.

De Leo sottolinea una pesante aria di tensione nelle gare in Campania e il Presidente Buonfiglio comunica che promuoverà un confronto tra arbitri e società campane per le problematiche in loco, con la sua presenza.

Andrea Argiolas sottolinea importanza strategica delle organizzazioni e delle loro capacità organizzative. Sono state aumentate nel codice di gara le barche destinate al salvamento.

Sugli ausili al galleggiamento il Presidente Buonfiglio dichiara che rimangono valide le regole scritte sul codice di gara e che la responsabilità è anche delle società e del tecnico.

Barison sottolinea che basta la sigla internazionale ISO, in modo che si possa comprare l'ausilio al galleggiamento in qualunque parte del mondo, poi sottolinea che un controllo a tappeto migliora il rispetto delle regole su questi dispositivi.

Veduti sottolinea che senza l'anno di fabbricazione non è conforme al codice di gara.

Della Rupe afferma che i maggiorenni rispondono di loro stessi, mentre per i minorenni ne rispondono le società e i tecnici.

Asconio sottolinea che gli arbitri sono stati propositivi sui campi di gara nel far rispettare le regole sempre in merito agli ausili al galleggiamento.

Buonfiglio comunica che sarà costituita una commissione tra i due vice presidente Federali e il presidente Dac, per definire in maniera definitiva la questione degli ausili al galleggiamento.

De Crescenzo chiede che sia resa obbligatoria sui motoscafi le coperte termiche.

Zsigmond ribadisce che anche il centro studi della Fick sottolinea importanza delle coperte termiche sui mezzi di soccorso.

Buonfiglio chiude il suo intervento in assemblea sottolineando che dobbiamo crescere tutti insieme e correre, perché il mondo fuori è molto veloce.

Fornarelli saluta il Presidente Buonfiglio e lo ringrazia per il suo intervento e promette che la DAC sarà da pungolo per la Federazione.

Si riprende il corso normale dell'Assemblea con le repliche alla relazione del Presidente Fornarelli

Borruto vuole capire perché il Far della Sicilia ad interim gli ha chiesto ad inizio del suo mandato la disponibilità ad arbitrare in Sicilia le gare di acqua mosca e acqua piatta e poi non è stato mai utilizzato, per poi sapere che le giurie sono state composte da tutti arbitri della Puglia, insieme al Far/Presidente Fornarelli.

Borruto vuole chiarimenti in merito al fatto che svolge sempre gare come Gap di canoagiovani e mai gare nazionali.

Sgobio in merito alla partecipazione dei pugliesi in Sicilia sottolinea che le spese sono state ridotte al minimo.

Santoro ringrazia la Dac per avere fatto aumentare gli arbitri della Sicilia da 1 nel 2013 a 8 nel 2014. Contesta che esiste un problema Sicilia e che le problematiche nella sua regione sono le medesime delle altre regioni.

Fornarelli risponde a Borruto che ha inserito i giudici della Calabria nella gara di Gaggi, anche se viene spesso annullata. In merito alle richieste di Borruto risponde che il Far della regione deve essere presente in loco per capire cosa succede, e quindi costava meno portare insieme i colleghi dalla sua stessa regione Puglia. Il Far è andato due volte nel 2013 e una volta nel 2014, e contemporaneamente ha fatto esami ad 1 AA e 2 GA, reinseriti in organico. Nel 2014 non ha portato arbitri dalla Puglia, in quanto ha utilizzato i due GA appena reinseriti.

Per quanto riguarda l'impiego in designazioni nazionali Fornarelli sottolinea che ha sempre lasciato liberi i consiglieri di decidere, quindi il consigliere di settore Silvestri ha valutato le designazioni in totale autonomia. Per la DAC le gare nazionali e il canoagiovani sono importanti uguali.

La parola passa a D'Angelo per la relazione su acqua mosca.

Nessun intervento sulla relazione di acqua mosca

La parola passa a Pelli per la relazione sulla polo

Nessun intervento sulla relazione della polo.

De Crescenzo vuole sapere come saranno utilizzati e segnalati i CA.

Fornarelli risponde che sta organizzando la procedura di utilizzo sul campo.

Relazione Fornarelli su acqua piatta al posto di Silvestri

Mossina nelle gare regionali chiede un aumento degli arbitri in acqua piatta.

Fornarelli annuncia novità nel programma di attività 2015.

De Crescenzo ritiene che solo 5 supervisioni in acqua piatta sono poche.

Barison chiede spiegazioni in merito alla scomparsa nei rapporti arbitrali delle valutazioni sui colleghi. Fa notare inoltre che non ci sono i principali nella griglia e quindi nessuno conosce chi è stato il GAP, se non chi ha partecipato alla gara o dalle eventuali foto sul sito internet.

Fornarelli risponde che la Dac a maggioranza ha deciso di levarlo nonostante la sua contrarietà e il Presidente ha imposto almeno dei giudizi sommari e sintetici. Fornarelli invita comunque i Gap a fare valutazioni, esiste lo spazio libero nel referto.

De Leo sottolinea che in Campania non arrivano le convocazioni o arrivano spesso in ritardo.

Zsigmond afferma che i giudizi sui colleghi vanno mantenuti e quindi reintrodotti.

Celletti chiede di sviluppare una mappa delle competenze per ogni GA, A e AA.

De Lorenzis chiede di inserire in disponibilità che tipo di gara l'arbitro voglia fare per essere testato e sperimentato, in quanto da quando è GA non ha mai fatto il GAP.

Fornarelli risponde che Dac ha delle schede per ogni arbitro riservate, esattamente un quadro sulla valutazione di ciascun ufficiale di gara, che determinano le designazioni. Inoltre il ristretto numero di gare limitano le possibili designazioni.

Marino fa presente che aumentando le supervisioni si possono fare migliori valutazioni rispetto quelle di un gap.

Vadalà chiede di inserire anche i far delle convocazioni nazionali e nei relativi cambiamenti.

Celletti vuole che vengano rese pubbliche le schede di valutazione.

Fornarelli risponde che non si può inserire troppe persone in convocazione, troppo difficile da gestire.

Si passa alla votazione delle relazioni che vengono approvate a larga maggioranza.

Francesco Lananna illustra il nuovo sito che lui stesso gestirà e che viene inserito nella piattaforma internet federale.

Fornarelli illustra il programma del prossimo biennio 2015-2016

Tarabusi interviene e dichiara che le designazioni internazionali sono sempre più indirizzate e/o imposte dall'ICF.

Relazione programma prossimo biennio 2015-2016 approvata a larga maggioranza.

Codice deontologico

Tarabusi sottolinea che il codice è molto importante ma si scontra in parte con i problemi concreti di gestione della gara. Rimane comunque un'ottima iniziativa, anzi dobbiamo tutti ringraziare la Dac per aver svolto questo immane lavoro.

Fornarelli illustra il codice deontologico e sottolinea la scarsa collaborazione dei Far e del collegio in merito. Sottolinea che è importante parlare di questo argomento e se del caso porlo al parere/deliberazione dell'Assemblea.

Celletti chiede di eliminare art. 8 o modificarlo, in quanto impedisce la libera espressione.

Barison contesta il metodo di approvazione di questo codice deontologico e il perché non è stato discusso in assemblea straordinaria, anche perché prevede delle sanzioni.

Berlingeri contesta il fatto che non siano stati fatti commenti dai Far e dalla periferia, in quanto lei lo ha fatto girare a tutti gli arbitri della sua regione. Sottolinea che Bedini sarebbe stato contrario, in quanto un arbitro applica queste regole anche se non sono scritte in un codice deontologico anzi è quasi un'offesa doverlo scrivere e votare.

Asconio sottolinea che anche Lanza, che non è potuto partecipare per impedimenti personali, non condivide questo documento, che nulla cambia al comportamento dell'arbitro.

Benetti ribadisce che va letto e ricordato senza nessuna approvazione o votazione.

Mossina sottolinea che essendo un volontario non vuole essere vincolato ad un codice deontologico che ricade nella sfera dei professionisti.

Il Presidente dell'Assemblea Tarabusi pone ai voti la possibilità di votare o non l'approvazione del codice deontologico.

A larga maggioranza si decide di non votare l'approvazione del codice deontologico, quindi verrà inserito nelle linee guida, dopo le opportune modifiche che saranno concordate con i colleghi dopo un giro di consultazioni.

Alle ore 13.15 non essendoci altri argomenti da discutere si conclude l'Assemblea.

Roma 7 dicembre 2014

Il Presidente Assemblea

F.to Sante Tarabusi

Il Segretario

F.to Gianluca Zannoni